



Alluvione in Kerala

Padre Pietro Marthachel, parroco di Genova, Calderara e cappellano della casa di riposo Borelli a Pieve, è originario dell'India, nello Stato del Kerala, devastato in questi giorni da alluvioni che hanno provocato oltre 300 morti e migliaia di sfollati. Molte sono le persone che si trovano nel bisogno. Chi desidera aiutarle, può rivolgersi a P. Pietro o contattare: St. Joseph Church, Sanjo Gardens, Chunganvely, Aluva, Kerala 683112 India.

Anche il teologo Militello alla presentazione del programma dell'anno pastorale 2018/19

In comunione con una Chiesa missionaria

DI PIERFRANCESCO CORSI

Sabato 8 settembre, con inizio alle ore 9.30, i fedeli, i sacerdoti, i diaconi permanenti, i religiosi e le religiose, i catechisti e gli educatori e gli operatori pastorali, sono convocati per la presentazione da parte del vescovo, Guglielmo Borghetti, del programma pastorale, che guiderà la Chiesa diocesana nell'anno pastorale 2018/19. «La Chiesa mistero di comunione missionaria, famiglia di Dio nel mondo e per il mondo», è il tema del convegno, che si terrà presso il Centro scolastico diocesano «Redemptoris Mater», in via Leonardo da Vinci, 34, ad Albenga. Sarà presente all'incontro il teologo, Giuseppe Militello, con un intervento sul tema: «Questa Chiesa da amare e conoscere». I lavori si concluderanno alle 12.30.

Progetto nel segno della speranza

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Con nel cuore il desiderio di dirigersi «verso una nuova ecclesialità», l'Unione Superiore Maggiori d'Italia (Usmi) della diocesi di Albenga-Imperia ha stilato il progetto pastorale per l'anno 2018/19, sul tema: «La Chiesa mistero di comunione missionaria, famiglia di Dio nel mondo e per il mondo». Presenta il programma Usmi la delegata, Narcisa Bortolotti, la quale innanzi tutto sottolinea «la dimensione ecclesiale che oggi, come consacrate, siamo chiamate a vivere con maggior consapevolezza». Realtà «che ci conduce a comprendere sempre più che l'autentica libertà si realizza solo nell'amore e nel dono incondizionato di noi stesse». Ciò, da un lato, comporta la necessità «di un annuncio nuovo all'interno della società», dall'altro, a causa della rapidissima trasformazione, «segnata da sfide e da forti con-

traddizioni, che minacciano la stessa coerenza», interpella le religiose a «rinsaldare quotidianamente» il loro «credo» per annunciare all'umanità la «salvezza» come pienezza di vita. «A partire da queste certezze - spiega ancora suor Narcisa - avvertiamo che la fedeltà alla «sequela» di Cristo, ci rende, oggi, testimoni della speranza cristiana nella Chiesa mistero di comunione missionaria, famiglia di Dio, nel mondo e per il mondo». In particolare, le religiose si sentono coinvolte nella difesa del debole e nel perorare la causa dei più poveri, in forza della parola di papa Francesco, che invita le religiose a «uscire con maggior coraggio dai confini del proprio Istituto per andare nelle periferie esistenziali». Tutto, seguendo «un metodo» - spiega il vescovo, Guglielmo Borghetti - che «non è disattendere lo Spirito e tanto meno sostituirlo, ma è un modo umano e serio di accogliere l'invito dello Spirito Santo».

L'ingresso ai Piani di don Luca Broggin

Dopo i recenti festeggiamenti in onore della Assunzione di Maria Vergine al cielo, durante i quali la parrocchia della frazione imperiese di Piani ha accolto i pellegrinaggi delle comunità parrocchiali del vicariato, sabato 25 agosto, c'è stata ancora festa, questa volta per il solenne ingresso del nuovo parroco del santuario e della parrocchia, dedicata all'Assunta. Alle ore 16, infatti, don Luca Broggin ha incontrato per la prima volta i nuovi parrocchiani, accompagnato dal vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, che ha presieduto, insieme a sacerdoti e fedeli, la liturgia nella chiesa parrocchiale dei Piani di Imperia. Il neo parroco si insediò con nel cuore e nella mente l'intensa devozione alla vergine Assunta, alla quale ha offerto il suo impegno pastorale a servizio dei nuovi fedeli. Don Luca Broggin, originario di Varese, dove è nato il 9 febbraio 1978, è stato ordinato sacerdote, il 17 dicembre 2005. Riceve l'incarico di vice parroco di san Giovanni Battista, a Imperia e di insegnante di Patrologia nel seminario di Albenga. Diventa quindi parroco di Costa d'Oleggia, da dove è trasferito ai Piani di Imperia. A don Luca giungano gli auguri per un fruttuoso apostolato e l'assicurazione della preghiera della diocesi.



L'ultimo convegno pastorale

anniversario. Compie 50 anni l'attività per salvare il Parasio

DI VIRGINIA AMATO

Era il 1968. Mentre sul mondo soffiava il vento della rivolta giovanile, nel centro storico di Porto Maurizio «quattro amici al bar» decidevano che era il momento di impegnarsi per arrestare il degrado che da anni logorava le piazze e i carrugi del Parasio e di valorizzarne il patrimonio storico e culturale. Una passione e una dedizione nei confronti dell'antico borgo che si concretizzò nella fondazione del Circolo Parasio, sodalizio impegnato nella promozione di un caleidoscopio di iniziative culturali, artistiche, sportive e di socializzazione. Quest'anno, per festeggiare

il 50° anniversario di attività, il circolo ha arricchito l'estate imperiese con proposte originali che si sono affiancate agli appuntamenti ormai entrati nella tradizione locale. Dalla prima edizione del concorso estemporaneo di pittura «Angoli caratteristici del Parasio» al repertorio classico di «Musica sotto le stelle», dalla cena al borgo «Porta e condividi» al ritorno del «Gira Parasio», iniziativa che ha saputo promuovere al meglio le bellezze architettoniche e paesaggistiche del luogo raccontando la storia che lo ha attraversato e si è sedimentata fra i suoi monumenti. In occasione di questa ricorrenza, il Circolo Parasio ha, inoltre, ricevuto l'importante riconoscimento dell'Annullo Filatelico con il simbolo dell'associazione. «Il Circolo Parasio - commenta il presidente, Giacomo Raineri - è l'iniziativa che mi ha regalato maggior soddisfazione nella vita. Una sfida resa possibile dal grande impegno profuso dai validi collaboratori ed amici, che a distanza di mezzo secolo continuano ad apportare il loro prezioso contributo in un clima di solidarietà e fiducia reciproca. Quello che era il ghetto della città di Imperia è diventato il luogo dove imperiese e turisti vorrebbero abitare».

Pablo G. Aloy

campo adulti Ac

Così si impara a essere cittadini

Si conclude, oggi, a Nava, nella Casa estiva della parrocchia del «Sacro Cuore» di Albenga, il Campo adulti dell'Azione cattolica della diocesi di Albenga-Imperia. I partecipanti, a partire da giovedì, hanno riflettuto sul tema: «Cittadini con l'Ac maiuscola» ed hanno focalizzato la loro attenzione sulla partecipazione attiva dei cattolici, soci di Ac o semplici simpatizzanti, alla vita politica (intesa in senso lato). Filo conduttore delle giornate i tre verbi proposti da papa Francesco per il prossimo Sinodo:



Campo adulti

«ascoltare, interpretare, scegliere». La prolusione introduttiva è stata curata dal vescovo di Albenga-Imperia, Guglielmo Borghetti. Il presule ingauno è partito dalla constatazione di come l'impegno

della città sia stato un aspetto fondamentale, spesso trascurato nella formazione del cristiano; da un lato questa forma di «trascuratezza», dall'altro, per Borghetti, «il rischio di perdere l'idea della città di Dio nella città degli uomini». Borghetti ha poi citato l'esortazione apostolica «Evangelii gaudium», dove si afferma che «la religione non deve limitarsi all'ambito privato», ma spinge a «riconsiderare tutto ciò che concerne l'ordine sociale ed il conseguimento del bene comune» e il Concilio con la «Apostolicam actuositatem», laddove dice che «la missione della Chiesa non mira soltanto a portare il messaggio di Cristo e la sua grazia agli uomini, ma anche ad animare e perfezionare l'ordine temporale con lo spirito evangelico». Infine, dopo aver citato Paolo VI - «la politica come più alta forma di carità» - ha chiesto che «un credente che ha poco interesse per la politica è poco credente». Nei giorni successivi sono intervenuti Silvio Crudo, sociologo, che nel suo percorso ha così descritto il metodo del «vedere/giudicare/agire»: «Esso parte dalla realtà della nostra vita e del nostro tempo, dalle esperienze che viviamo, come persona e comunità che siamo invitati a «vedere», cogliendone le caratteristiche, gli aspetti positivi e negativi; cerca quindi di comprendere chi siamo e cosa sta succedendo, interpretando quanto abbiamo visto: è il passaggio del «giudicare». Infine è su tale base, sul giudizio che ci facciamo della vita e delle cose, che passiamo alla terza e decisiva tappa: l'«agire», che riguarda la nostra esistenza personale (vita interiore, scelte, comportamenti, gesti, modi di metterci in rapporto con gli altri e con le cose), ma anche la vita della comunità e della società in cui viviamo (chiesa, città, morale, politica)». È poi intervenuto, venerdì e sabato, Vittorio Rapetti, di Acqui Terme, già delegato regionale di Ac per il Piemonte, che ha ulteriormente approfondito il tema del campo.

G. Battista Gandolfo



Processione di San Bartolomeo

San Bartolomeo al Mare celebra il suo patrono Dopo triduo e processione, oggi Messa con Borghetti

Con il triduo dal 21 al 23 agosto, sono iniziati i festeggiamenti in onore di san Bartolomeo apostolo, a San Bartolomeo al Mare. Il triduo si è svolto nella chiesa della Divina Misericordia; il giorno della festa liturgica, invece, si è tenuto, venerdì 24, con la Messa solenne, alle 18. Ieri, alle 21, ritrovano nella chiesa parrocchiale per dare avvio alla processione con il quadro raffigurante il santo e benedizione solenne. La processione è stata animata dalla banda musicale «Citta di Alassio». La serata si è conclusa, alle 22, con il tradizionale concerto della stessa banda nella piazzetta Verdi, dietro la chiesa. Oggi, domenica 26, la giornata comincia con la Messa

delle 8,30 nella chiesa parrocchiale e sempre nella stessa, alle 11, celebra il vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti. Alle 12.30, nelle opere parrocchiali della Divina Misericordia, come ogni anno, il parroco, Renato Elena, offrirà il pranzo, nel quale si ritroveranno i preti del vicariato col vescovo e il resto della comunità. Il pranzo è preparato da un folto gruppo di parrocchiani, che ad ogni festa si attiva per rendere ogni incontro degno di essere ricordato. La giornata liturgica si chiude con altre due Messe: alle 18 nella «Divina Misericordia» e alle 21, nella chiesa di sant'Anna, nella borgata di Poiolo.

Pablo G. Aloy

pellegrini. A Lourdes in treno con l'Unitalsi ligure



Viaggio dal 2 al 7 settembre Il presidente Bergallo: nella nuova sede promuoveremo anche eventi di arte e fede

Riparte il tradizionale pellegrinaggio in treno organizzato dall'Unitalsi Ligure. Dal 2 al 7 settembre, infatti, partiranno dalla diocesi di Albenga-Imperia molte persone tra pellegrini, malati e volontari. Tre sono le fermate del treno che interessano il Ponente ligure: Finale Ligure, Albenga, Imperia. Le due ultime riguardano la

diocesi di Albenga-Imperia «Siamo soddisfatti da questo risultato. Desideriamo offrire alle diocesi tutto quello che possiamo in uno spirito di collaborazione e di stima reciproca. È stato anche un bellissimo lavoro di squadra con l'ufficio diocesano pellegrinaggi di Albenga, che quest'anno ha deciso di partire assieme a noi. È così che deve funzionare, collaborazione e unione, è questo il punto di forza, la collaborazione con le diocesi e con le parrocchie del territorio».

Così Simone Bergallo, presidente della sottosezione Unitalsi Albenga-Imperia-Finale Ligure, il quale continua: «A maggio, in occasione dei 160 anni delle apparizioni di Lourdes, abbiamo portato le reliquie di santa Bernadette, per chiedere l'intercessione della santa per la buona riuscita della fusione delle due sottosezioni di Albenga-Imperia e Finale Ligure. Abbiamo altre novità sul territorio diocesano, che sveleremo al momento opportuno. Posso solo dire che avremo finalmente una

sede per essere visibili e facilmente raggiungibili da tutti. La sede sarà non solo luogo di riunione degli associati, ma anche un luogo in cui promuoveremo l'associazione organizzando eventi di arte e fede. Chi ha piacere di collaborare o di partire assieme a noi deve sapere che ci siamo, che siamo presenti e a disposizione di tutti. A settembre, dal 20 al 24 ci sarà il pellegrinaggio Nazionale Unitalsi a Lourdes in pullman per dare a tutti la possibilità di partire con noi».

testimonianza. In preghiera con il gruppo delle mamme

Lunedì 27 agosto 2018 nella pieve dei santi Nazario e Celso, a Borgomaro, alle ore 17:45 il vescovo, Guglielmo Borghetti, presiederà la celebrazione eucaristica di S. Monica. La presenza del vescovo conferma il cammino di un gruppo di mamme che, lo scorso anno, si è riunito per la prima volta, accolto dalla comunità monastica benedettina, con lo scopo di ricorrere insieme all'efficacia della preghiera, come fece la mamma di S. Agostino, per i loro figli. Il gruppo, nato spontaneamente per iniziativa di alcune mamme, si è riunito nella pieve ogni ultimo lunedì del mese per la celebrazione dei Vespri e della Messa. Oggi al gruppo si sono aggiunte altre mamme, provenienti dalla Valle Impero, dal dianese, dall'imperiese, oltre che da Sanremo. L'orario delle celebrazioni sarà il seguente: alle ore 17:00, la celebrazione dei Vespri e la lettura dell'elenco dei nomi dei figli (quasi 200), per i quali le mamme chiedono una preghiera. Segue, alle 17:45, la Messa presieduta dal vescovo e concelebrata con i monaci. Terminerà l'incontro un semplice momento di fraternità per i tutti partecipanti.